



## **Istituto Paritario “Paolo Segneri”**

Istituto Tecnico Economico Indirizzo A.F.M.  
Istituto Tecnico per l'Informatica e le Telecomunicazioni  
Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate  
Liceo delle Scienze Umane Opzione Ec. Sociale

C.M. AFM: RMTD325008 - C.M. LSA: RMPSV5500M - C.M. LSU: RMPMR25005 - C.M. ITIT: RMTDAI500P

# ***DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE***

## ***V SEZ. A***

***Liceo delle Scienze Umane op. Economico Sociale  
A.S. 2023/2024***

## **INDICE**

### **1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO**

- 1.1 FINALITÀ DELL'ISTITUTO
- 1.2 CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E DELL'UTENZA
- 1.3 CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO E DEL PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA
- 1.4 QUADRO ORARIO

### **2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

- 2.1 ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE
- 2.2 PROFILO DELLA CLASSE
- 2.3 RELAZIONE SCUOLA FAMIGLIA
- 2.4 COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE
- 2.5 PCTO
- 2.6 EDUCAZIONE CIVICA

### **3. PERCORSO FORMATIVO**

- 3.1 OBIETTIVI TRASVERSALI
- 3.2 TEMI E PROGETTI PLURIDISCIPLINARI
- 3.3 METODI
- 3.4 MEZZI E SPAZI
- 3.5 CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE
- 3.6 TEMPI
- 3.7 PROGETTI SIGNIFICATIVI
- 3.8 GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA
- 3.9 GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA
- 3.10 GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO
- 3.11 SIMULAZIONI DI PRIMA E SECONDA PROVA
- 3.12 RELAZIONI FINALI SULLA CLASSE E SULL'ATTIVITÀ SVOLTA

### **4. PROGETTAZIONE DISCIPLINARE**

- DIRITTO / ECONOMIA
- STORIA DELL'ARTE
- SCIENZE UMANE
- STORIA
- FILOSOFIA
- LINGUA SPAGNOLA
- MATEMATICA
- IRC
- LINGUA INGLESE
- ITALIANO
- FISICA
- SCIENZE MOTORIE

## **1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO**

L'Istituto fu fondato nel 1973 dal Prof. Umberto Leggieri e con il D.M. 5.6.73. ha ricevuto la qualifica di Istituto Legalmente Riconosciuto.

È intitolato a Paolo Segneri (Nettuno 1624 – 1694), un oratore gesuita che, attraverso le missioni in centro e nord Italia, per quasi trent'anni si occupò dell'educazione delle masse contadine, sia dal punto di vista religioso che sociale. Sorge nelle vicinanze di un parco e non lontano dalla stazione ferroviaria e quindi ben collegato con il centro della città.

Al momento della fondazione l'unico indirizzo era quello Tecnico per Geometri ma, volendo diversificare la propria offerta, negli anni successivi sono stati aggiunti i seguenti corsi: Tecnico Commerciale e Tecnico Industriale per l'Elettronica e le Telecomunicazioni.

Nell'anno scolastico 2001/2002, con i D.M. del 04/12/2001 e 17/12/2001, l'Istituto Tecnico Commerciale, per Geometri e per l'Elettronica e le Telecomunicazioni ottiene la qualifica di scuola paritaria. Nel 2011, ottiene la parità anche per il corso di Liceo Scientifico orientamento Scienze Applicate. Dal 2020, sono attivi anche gli indirizzi di Scienze Umane Economico Sociale e Scienze Umane Tradizionale.

Negli ultimi anni, al fine di ampliare l'offerta ed offrire il miglior servizio possibile, il piano formativo dell'Istituto si è arricchito di tanti altri servizi, fra cui l'Università Online, i Corsi di Lingua e per i Patentini Informatici Europei, offrendo inoltre la possibilità ad alunni interni ed esterni di partecipare a ripetizioni, lezioni di potenziamento e doposcuola pomeridiani.

L'Istituto Paolo Segneri si presenta oggi sul territorio con una grande esperienza che mira a fornire agli studenti una formazione culturale e umana appropriata, in modo da poter conseguire un titolo di studio attraverso delle valide metodologie didattiche.

### **1.1 Finalità dell'Istituto**

Tra gli obiettivi dell'Istituto ci sono la valorizzazione delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese ed altre lingue dell'U.E. anche mediante la metodologia Content Language Integrated Learning.

Il potenziamento delle competenze matematico – logiche e scientifiche.

Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto

delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico – finanziaria. Quindi lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, del patrimonio

e delle attività culturali. Il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione alimentare e allo sport, tutelando il diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare attenzione all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché al consolidamento di legami con il mondo del lavoro.

Aspetto e finalità prioritaria è dato alla prevenzione della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individuali.

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per gruppi di classi valorizzando il tempo scolastico con la rimodulazione del monte ore rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 Marzo 2009, n. 89.

Obiettivo infine preposto è l'incremento del PCTO nel secondo ciclo di istruzione attraverso il coinvolgimento di enti ed aziende del territorio.

## **1.2 Caratteristiche del territorio e dell'utenza**

La realtà di Nettuno è quella di una cittadina di mare a sud di Roma, i cui confini toccano la provincia di Latina. Questa doppia appartenenza identifica in qualche modo un paese che, se d'inverno conta circa 45.000 abitanti, d'estate arriva a sfiorare le 100.000 unità. Ancora oggi le risorse principali di Nettuno vanno cercate nel settore primario, nelle attività artigianali e nel turismo, ultimamente potenziato grazie ad un tipo di mentalità che sta ampliando gli orizzonti turistici dalla "villeggiatura da casa al mare" a quella più generale, migliorando quindi anche la ricettività alberghiera.

Nel secondo dopoguerra, l'aspetto paesaggistico ha conosciuto notevoli cambiamenti, a cominciare dal boom edilizio degli anni '70 e '80, che ha contribuito ad accrescere numericamente soprattutto i quartieri periferici della cittadina (Tre Cancelli, Piscina Cardillo, San Giacomo, Cretarossa, Santa Barbara, Sandalo di Levante).

Alle attività militari quali il Poligono di tiro e la Scuola di Polizia, da sempre due punti di riferimento importanti per Nettuno, hanno fatto riscontro anche taluni insediamenti relativi ad industrie farmaceutiche e chimiche. Il grosso delle attività economiche è però rappresentato dagli

esercizi commerciali di piccole, medie e grandi dimensioni (grazie al recentissimo input dato dalla creazione di centri commerciali), sia in centro che in periferia. Particolare rilievo assume il fenomeno del pendolarismo (sia con mezzi pubblici che privati) verso Roma, Pomezia, Aprilia, Cisterna e Latina, sedi di realtà industriali più consistenti.

La costruzione alla fine degli anni '80 del porto turistico ha confermato l'esigenza di ampliare quelle che sono le ambizioni della città di mare, grazie anche alla valorizzazione del borgo medievale, zona decisamente ricca di fascino e di testimonianze del passato di Nettuno, nonché di monumenti storici quali Torre Astura, il Forte Sangallo, la Basilica della Madonna delle Grazie, in modo da non caratterizzare esclusivamente in senso "estivo" il flusso turistico.

Nel rispetto delle tradizioni agricole e popolari, negli ultimi tempi, va evidenziata la nascita di aziende agrituristiche e il diffondersi grazie al clima mite, di aziende florovivaistiche. Degne di nota, inoltre, sono le molteplici iniziative culturali che caratterizzano la cittadina in ogni periodo dell'anno.

### 1.3 Caratteristiche dell'indirizzo e del profilo professionale in uscita

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative e dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi.

Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali" (Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2010, articolo 9 comma 2).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, saranno in condizione di:

Conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;

Comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;

Individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;

Sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;

Utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;

Saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;

Avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

### 1.4 Quadro orario

<b>MATERIE DI INSEGNAMENTO</b>	<b>Quinto anno</b>
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4

STORIA	2
FILOSOFIA	2
LINGUA INGLESE	3
LINGUA SPAGNOLA	3
MATEMATICA	3
DIRITTO	3
FISICA	2
SCIENZE UMANE	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
RELIGIONE CATTOLICA	1
TOTALE ORE	30

## 2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

### 2.1 **Analisi della situazione iniziale**

La classe risulta composta da 23 alunni di cui 17 maschi e 6 femmine. Durante l'anno scolastico ha lavorato in modo adeguato alle aspettative portando a conclusione i programmi delle diverse materie in modo discreto, con alcune limature necessarie in corso d'opera.

Il gruppo classe si è formato nel tempo: durante l'anno hanno chiesto di far parte della suddetta alcuni nuovi alunni. Nonostante l'arrivo tardivo il gruppo classe ha accettato in maniera ottimale i nuovi elementi.

Sul piano dell'impegno un gruppo di alunni si è distinto per una maggiore attenzione alle lezioni affrontate, ciò ha portato ad una lodevole comprensione del lavoro e delle tematiche proposte. Un altro gruppo di alunni, invece, ha presentato minore impegno nel portare a termine i lavori richiesti, di conseguenza è stato necessario apportare degli approfondimenti mirati per colmare tali lacune.

Sono presenti n. **8 alunni DSA** (C.R., D.F.C.,G.Au., G.Al., L.F.,M.L.,P.P.T., Z.U.) e n. **1 BES** (R.M.L.) e per essi è stato redatto un PDP a seguito delle certificazioni Asl (agli atti)

prodotte dalle famiglie. Per gli stessi sono state attuate tutte le misure compensative e dispensative.

Nel complesso i docenti si ritengono soddisfatti dei programmi svolti e sono d'accordo di aver eseguito, insieme al gruppo classe, un buon lavoro. Sono stati necessari diversi cambiamenti nei programmi didattici presentati ad inizio anno a causa delle diverse provenienze scolastiche degli alunni. Le varie lacune sono state colmate dai singoli docenti attraverso programmi specifici di approfondimento, mappe concettuali e testi di supporto al libro ufficiale.

Nonostante le diversità si è creato un ottimo gruppo che ha lavorato e collaborato a tutti i progetti proposti con entusiasmo e dinamicità.

Tutti i docenti hanno elaborato dei piani di lavoro utilizzando testi in uso nella lista ufficiale dell'Istituto affiancandoli con ricerche, filmati e documenti forniti agli studenti.

Gli obiettivi prefissati dai singoli docenti sono stati raggiunti in linea di massima. La classe ha seguito le direttive e i suggerimenti forniti per poter essere al meglio preparata in vista dell'esame di Stato.

Per la valutazione dei singoli alunni si è tenuto conto di verifiche scritte e orali, nonché della partecipazione in classe, dell'impegno, della costanza e dell'attenzione e collaborazione nei progetti svolti.

La classe ha partecipato con interesse alle attività extra-curricolari proposte dalla scuola quali i percorsi di PCTO e le uscite didattiche svolte durante l'anno scolastico, in particolare:

- 19 dicembre 2023 tutte le classi dell'Istituto si sono recate presso il Cinema Astoria di Anzio per la proiezione del film "C'è ancora domani", che recentemente ha trionfato ai David di Donatello, per sensibilizzare gli alunni sui temi della violenza sulle donne e sul patriarcato.
- 22 Gennaio 2024 Manifestazione dell'80° anniversario dello sbarco alleato: in occasione delle celebrazioni dello sbarco alleato, una rappresentanza degli studenti ha preso parte alla cerimonia istituzionale alla presenza di alte cariche dello Stato.
- 13 Febbraio 2024 gli studenti si sono recati presso la Nuova Accademia di Belle Arti- NABA, per l'evento Graphic Design
- 8 Maggio 2024 Giornata Plastic Free: gli alunni si sono recati presso la sala consiliare del Comune di Nettuno per la conferenza con il referente della Provincia di Latina dell'associazione Plastic Free, il quale ha illustrato l'importanza di riutilizzare, riciclare e ridurre l'uso della plastica e di quanto questa impatti negativamente sulle nostre vite. Al termine della Conferenza studenti e docenti si sono dedicati alla pulizia della spiaggia nei pressi del santuario e hanno proceduto



alla divisione dei rifiuti in carta, vetro, plastica e materiali non riciclabili.

## 2.2 Profilo della classe

### a) Impegno, partecipazione e obiettivi cognitivi raggiunti

Le diverse esperienze di provenienza hanno contribuito a determinare una situazione eterogenea di partenza, soprattutto per quanto riguarda il livello delle conoscenze di ogni alunno. La diversa origine degli alunni non ha favorito il completo formarsi di un gruppo-classe coeso e orientato a un consapevole impegno. Per quanto concerne l'aspetto disciplinare, va segnalato il reiterarsi di assenze e ritardi e una diffusa difficoltà degli studenti nell'assicurare una attenzione costante durante le lezioni. Un gruppo ristretto di studenti ha dimostrato senso di responsabilità nell'affrontare l'impegno scolastico, dando continuità alla propria motivazione; l'applicazione allo studio degli altri alunni invece è stata, nella maggior parte dei casi, più superficiale e discontinua e, a tratti, assente.

Alcuni alunni si sono distinti per serietà, motivazione, dedizione allo studio e competenze in quasi tutte le discipline. Gli stimoli e le sollecitazioni fornite loro sono valsi, per una parte degli studenti, a suscitare miglioramenti nella partecipazione alla vita scolastica, dando origine ad attività di approfondimento, effettuate fino alla fine dell'anno scolastico.

Considerando, quindi, i differenti gradi di preparazione degli studenti, la diversità degli stili cognitivi, le capacità individuali e la qualità dell'impegno mostrato, è possibile dividere la classe in tre fasce di livello, di entità numerica disomogenea, che si riferiscono ai gradi di conoscenze, competenze e abilità acquisite:

Una parte ridotta di allievi ha dimostrato di possedere, lungo tutto l'arco dell'anno scolastico, desiderio di apprendere e volontà di impegnarsi; si è applicata con metodo nello studio, raggiungendo un livello di preparazione approfondito.

Una parte più cospicua di alunni ha raggiunto un livello pienamente sufficiente nella preparazione, anche se incorre in qualche incertezza nel rielaborare in modo adeguato conoscenze e competenze acquisite. L'impegno e il metodo applicati allo studio, anche delle materie di indirizzo, non sono stati sempre organici e funzionali.

Un terzo gruppo, composto da un numero meno consistente di alunni, ha partecipato con minor interesse all'attività didattica e non ha assicurato una applicazione costante e puntuale nello studio,

tanto che il profitto non ha sempre raggiunto la completa sufficienza.

Per la valutazione finale, si terrà conto dell'interesse verso tutte le discipline, dell'impegno, della partecipazione, delle capacità espositive e dei risultati raggiunti nel corso del periodo scolastico.

Nel corso dell'anno sono emersi tre livelli di preparazione:

un ristretto gruppo di alunni ha acquisito un metodo di studio autonomo, capacità di orientamento e consapevolezza, raggiungendo un buon livello di preparazione; la gran parte della classe, invece, è riuscito a superare le iniziali incertezze e ha raggiunto gli obiettivi programmati con un livello di profitto mediamente sufficiente; un piccolo gruppo di studenti ha invece evidenziato incertezze, anche a causa di lacune pregresse; per questi ultimi la preparazione è ai limiti della sufficienza

## b) PCTO

Per quanto riguarda le competenze professionali, la maggior parte degli alunni ha evidenziato una discreta padronanza delle competenze e delle capacità di base, confermate dalle esperienze di PCTO, svolto su piattaforma, che sono state positive e proficue per la maggior parte degli studenti.

## 2.3 Relazioni scuola famiglia

L'Istituto sposa pienamente il concetto di corresponsabilità educativa.

Le innovazioni introdotte nella scuola hanno rafforzato sempre più il ruolo propositivo delle famiglie nella formulazione di proposte, nelle scelte di talune attività formative e in altri aspetti che riguardano i percorsi educativi. Oggi possiamo ben affermare che il protagonismo attivo delle famiglie è ormai un dato acquisito, essendo definitivamente riconosciuto dalle politiche scolastiche ed entrato nell'apparato concettuale della cultura delle scuole. Con il passaggio da una corresponsabilità educativa sancita ad una esercitata all'interno della scuola, sono realmente privilegiate occasioni di incontro e di lavoro in cui i genitori possano esprimersi e dare il loro contributo, a vari livelli, confrontarsi con i docenti e con il territorio sulle problematiche giovanili, proporre esperienze extracurricolari, ove consentito, far parte di gruppi di lavoro. Gli insegnanti e i genitori, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti di azione, condividono sia i destinatari del loro agire, i figli/studenti, sia le finalità dell'agire stesso, ovvero l'educazione e l'istruzione in cui scuola e famiglia operano insieme per un progetto educativo comune. Il focus della problematicità di questo rapporto cade sul rispetto dei ruoli, delle competenze, dei compiti e delle libertà di ciascuna di queste due figure. Nell'esercizio della corresponsabilità, infatti, ciò che fa accrescere l'efficacia di questo mezzo è lo scambio comunicativo e il lavoro cooperativo. Ma ciò che mantiene vivo tale scambio è quel senso di responsabilità sociale che dovrà determinare le scelte strategiche delle scuole, connotando il loro lavoro come contributo significativo alla costruzione del sociale.

## 2.4 Composizione Consiglio di classe

DISCIPLINA	NOME DEL DOCENTE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Castaldi Eleonora
STORIA	Triboli Francesco
FILOSOFIA	Triboli Francesco
LINGUA INGLESE	Atturi Marika
LINGUA SPAGNOLA	Oppo Giada
MATEMATICA	Pietrosanti Daniele
SCIENZE UMANE	Arnone Marina
FISICA	Clavari Gabriele
DIRITTO / ECONOMIA	Salesi Daniela
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	Sava Giovanna
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Lauri Francesca Romana
RELIGIONE CATTOLICA	Mecchia Aurelio

## 2.5 PCTO

Il PCTO, così come prevista dall'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, rappresenta una modalità di realizzazione della formazione del secondo ciclo di studi e un'esperienza didattica formativa significativa per il miglioramento dei risultati di apprendimento degli studenti.

L'Istituto prevede la selezione di strutture debitamente selezionate a partire dalla classe terza. Il PCTO mira a incrementare al massimo le potenzialità professionali degli studenti acquisite a scuola, integrandole e arricchendole in strutture attinenti all'indirizzo di studio. Il percorso persegue in modo ottimale il raccordo fra la formazione in aula e l'esperienza pratica attuando precisi processi d'insegnamento e di apprendimento flessibili; arricchisce la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro; favorisce l'orientamento professionale. Infine, con il PCTO si vuole contribuire facendo conoscere agli studenti il mondo del lavoro con un approccio diretto.

Gli studenti possono completare il percorso anche partecipando ad attività e corsi di formazione interni, organizzati dall'Istituzione scolastica. Ad esempio, la scuola, per far fronte all'emergenza

Covid-19, ha provveduto a delle convenzioni con i PCTO su piattaforma online Wonder What, che si focalizzano su competenze trasversali e tecnico professionali, competenze personali, capacità di imparare e competenze di cittadinanza.

I progetti svolti su piattaforma online sono: “A scuola di economia circolare”; proposto da **Greenthesi Group**, azienda responsabile del trattamento, recupero, smaltimento e valorizzazione energetica dei rifiuti.

L’altro progetto è, invece, “Find your future”, un percorso erogato da Findomestic dedicato alla conoscenza approfondita dell’ecosistema - banca per entrare in contatto con la sua struttura, le dinamiche che ne regolano il funzionamento e le sue professioni.

Il PCTO “La transizione energetica che fa scuola”, è un percorso per le competenze trasversali e l’orientamento promosso da Estra in collaborazione con WonderWhat. Il percorso mira a condividere con gli studenti una serie di contenuti pensati e realizzati per approfondire l’idea di sviluppo sostenibile e l’Agenda 2030, le fonti e i vettori di energia all’interno dello scenario energetico attuale in Italia e a livello globale.

Altri percorsi attivati dalla scuola per lo specifico indirizzo di studio sono:

“Ferrarelle: un’impresa effervescente” “Green future? Green jobs!” “Hacking Science: la scienza è un lavoro divertente” “Persone al centro. Terzo settore, professioni e opportunità”

Il PCTO Green Future? Green Jobs! si concentra sull’economia circolare, il riciclo, i green jobs e la comunicazione: elementi che descrivono l’attività di CONAI e indicano i trend più significativi per il mercato del lavoro nei prossimi anni.

Il PCTO Hacking Science: professioni spaziali si articola in 5 moduli che propongono un percorso formativo multidisciplinare per accompagnare ragazze e ragazzi alla scoperta delle STEM attraverso la vita e la carriera di Margherita Hack e le sue due anime: scienziata e divulgatrice. Il percorso presenta un racconto dettagliato delle discipline STEM e dei loro sbocchi professionali, approfondisce con scienziate, scienziati, divulgatrici e divulgatori il lavoro e i traguardi di Margherita Hack e allarga le prospettive

verso il futuro con un focus sui lavori STEM e, in particolare, i “mestieri delle stelle” offerti dai campi dell’astronomia e dell’astrofisica.

Il PCTO Ferrarelle: un’impresa effervescente ti accompagna alla scoperta delle realtà aziendali e racconta loro come funziona un’impresa attraverso l’esempio di Ferrarelle: una full immersion alla scoperta di molti e diversi lavori e delle loro competenze.

I contenuti del PCTO contribuiscono inoltre allo sviluppo di competenze di cittadinanza e trasversali quali autonomia, pensiero critico, empatia e consapevolezza di sé. In aggiunta al percorso online, il PCTO può essere arricchito con la proposta di visite facoltative agli impianti con la possibilità di incontrare il personale Ferrarelle, realizzare attività in loco e certificare ulteriori ore.

Il PCTO Persone al centro - Terzo settore, professioni e opportunità ti racconta la realtà del Terzo settore e si concentra nello specifico sull’area sanitaria, a partire dall’esempio di VIDAS, presentando un ricco focus sulle professioni, le competenze e i percorsi di studio necessari per poterle ricoprire.

**PROSPETTO PRESENZE PCTO**

**ORE DI PRESENZA EFFETTUATE IN ALTERNANZA SCUOLA LAVORO NEL TRIENNIO**

Nr.	ALUNNO	TOTALE ORE
1	ARCHETTI ANDREA	40
2	BEZZINI ROBERTO	50
3	CERINA REGINA	130
4	CUEL EDOARDO	80
5	DI FRANCESCO CAMILLA	110
6	FRASCIO ALICE MARGHERITA	110
7	GORINI AURORA	100
8	GRAZIANI ALESSANDRO	45
9	GUIDONE VALERIO	140
10	IACUITTO MANUEL	90
11	ILIEV ALEXANDER	110
12	LARCHER FABIO	80
13	LORUSSO EMANUELE	110
14	MAGGINI LUCREZIA	95
15	MASSARELLI EDOARDO	115
16	MORETTI LUCA	80
17	PELANDA EDOARDO	115
18	PUICHER PRENCIS TOMMASO	105
19	RUSSO MATTIA LUCA	127
20	SANTORO MATTEO	70
21	UBERTI FRANCESCA	90
22	ZAMBONI UMBERTO	80
23	ZOCCOLILLO NICOLA	100

**ESITI PCTO**

Nr.	ALUNNO	ESITO
1	ARCHETTI ANDREA	POSITIVO
2	BEZZINI ROBERTO	POSITIVO
3	CERINA REGINA	POSITIVO
4	CUEL EDOARDO	POSITIVO
5	DI FRANCESCO CAMILLA	POSITIVO
6	FRASCIO ALICE MARGHERITA	POSITIVO
7	GORNI AURORA	POSITIVO
8	GRAZIANI ALESSANDRO	POSITIVO
9	GUIDONE VALERIO	POSITIVO
10	IACUITTO MANUEL	POSITIVO
11	ILIEV ALEXANDER	POSITIVO
12	LARCHER FABIO	POSITIVO
13	LORUSSO EMANUELE	POSITIVO
14	MAGGINI LUCREZIA	POSITIVO
15	MASSARELLI EDOARDO	POSITIVO
16	MORETTI LUCA	POSITIVO
17	PELANDA EDOARDO	POSITIVO
18	PUICHER PRENCIS TOMMASO	POSITIVO
19	RUSSO MATTIA LUCA	POSITIVO
20	SANTORO MATTEO	POSITIVO
21	UBERTI FRANCESCA	POSITIVO
22	ZAMBONI UMBERTO	POSITIVO
23	ZOCCOLILLO NICOLA	POSITIVO



## **2.6 Educazione civica**

- Visto l'articolo 2, comma 1 del D. M. del 18 gennaio 2019 in cui, a proposito del colloquio dell'Esame di Stato, si sottolinea che “Parte del colloquio è inoltre dedicata alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», inseriti nel curriculum scolastico secondo quanto previsto all'articolo 1 del decreto legge 1 settembre 2008, n.137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n.169, illustrati nel documento del consiglio di classe e realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF, il Consiglio di classe ha proposto agli studenti la trattazione del percorso riguardante l'organizzazione delle Comunità Internazionali.

### **RELAZIONE EDUCAZIONE CIVICA**

**DOCENTE COORDINATORE: Oppo Giada**

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI DISCIPLINARI :

Titolo UDA: Cittadini del mondo-l'organizzazione delle comunità internazionali.

Difficoltà dell'inclusione.

Argomenti: principali organismi internazionali ONU,UNESCO,UNICEF,AMNESTY

INTERNATIONAL,CROCE ROSSA.

Modalità di svolgimento:

Le ore di educazione civica a disposizione sono 33 e sono state suddivise tra il primo e il secondo quadrimestre nel seguente modo:

**PRIMO QUADRIMESTRE**

**CONTENUTI DISCIPLINARI DISCIPLINA/DOCENTE ORE**

Il tema presentato è Amnesty International e la questione tra

Israele e Palestina.

Prima ora: è stato introdotto l'argomento, presentando

l'organizzazione e il suo lavoro attraverso il sito ufficiale, visitato

in lingua inglese; quanto letto è stato tradotto oralmente.

Seconda e terza ora: gli studenti hanno guardato il video Israel's

Apartheid Against Palestinians. È stata verificata la comprensione

del suddetto attraverso domande poste agli alunni, alle quali essi

hanno risposto oralmente, e poi è stato effettuato un dibattito

durante il quale hanno esposto il loro pensiero in merito a

quanto avevano visto e all'attuale situazione tra Palestina ed

Israele.

LINGUA INGLESE

Marika Atturi

3 ore

\*\*\*\*\*

Argomento trattato: il caso Naval'nyi e il concetto di prigioniero

di coscienza.

Prima ora: illustrazione della nascita e della funzione di Amnesty

International.

Seconda ora: presentazione di Alexei Naval'nyi e del ruolo che ha

avuto nella denuncia della violazione dei diritti individuali nella

Russia di Putin.

Terza ora: discussione sullo stato di “prigioniero di coscienza” e dell’importanza che riveste nella nostra società globalizzata una continua e costante difesa dei diritti civili e sociali.

## STORIA/FILOSOFIA

Francesco Triboli

3 ore

\*\*\*\*\*

Prima e seconda ora: argomento principale le Organizzazioni Internazionali propedeutico per il progetto e nello specifico gli alunni hanno effettuato una ricerca su Amnesty International. E’ stata verificata la comprensione dei suddetti argomenti, attraverso domande poste agli alunni, alle quali essi hanno risposto oralmente.

La terza ora verrà svolta nel secondo quadrimestre, gli alunni approfondiranno gli argomenti di ciascuna materia con una presentazione in power point che verterà sullo stesso tema “Cittadini del mondo-l’organizzazione delle comunità internazionali,difficoltà dell’inclusione”.

## DIRITTO

Daniela Salesi

3 ore

\*\*\*\*\*

Prima ora: si è parlato in generale di Amnesty International mettendo insieme tutte le informazioni acquisite durante le altre ore di educazione civica svolte dai colleghi, ognuno nel proprio ambito.

Seconda ora: lettura del percorso didattico curato da Renata Toninato, insegnante, volontaria di AI dal 1988 e responsabile Educazione ai diritti umani per il Veneto e il Trentino–Alto Adige, fa parte del Gruppo di Treviso e del Coordinamento nazionale minori, una struttura di Amnesty International che promuove e coordina il lavoro dell'associazione sui diritti dei minori. Ha collaborato a diverse pubblicazioni di Amnesty International.

Terza ora: Attività pratica tramite dibattito in aula. L'attività ha voluto evidenziare come le personali opinioni di un giornalista possano rendere diverse le stesse notizie di cronaca. Gli studenti sono stati divisi in gruppetti di 3–4 persone. Ogni gruppo ha ricevuto una copia di uno dei tre articoli contenuti nel pdf della lettura avvenuta nella seconda ora. Dopo averlo letto, gli studenti hanno discusso aiutandosi con le domande che seguivano nel pdf. Ogni gruppo ha, poi riferito alla classe le sue conclusioni. Le diverse opinioni sono state messe a confronto e gli studenti hanno riflettuto su quelle parti degli articoli che hanno portato alle conclusioni di ogni gruppo.

MATEMATICA

Alessia Gubinelli

3 ore

\*\*\*\*\*

Argomento trattato: i principali organismi internazionali.

Prima ora: durante la prima ora ho illustrato loro il lavoro da svolgere e abbiamo affrontato le tematiche all'interno

dell'Agenda 2030, dei 17 obiettivi e di quanto rappresenti il

nuovo quadro di riferimento globale per l'impegno nazionale e

internazionale teso a trovare soluzioni comuni alle grandi sfide

del pianeta, quali l'estrema povertà, i cambiamenti climatici, il

degrado dell'ambiente e le crisi sanitarie.

Seconda ora: ho illustrato agli alunni gli obiettivi dei principali

organismi internazionali ONU, UNESCO, UNICEF, AMNESTY

INTERNATIONAL, CROCE ROSSA. Gli alunni hanno visionato il sito

ufficiale, di Amnesty International visitato in lingua spagnola, e

quanto letto è stato tradotto oralmente.

Terza e quarta ora: nella terza e quarta ora abbiamo

approfondito i principali organismi internazionali mettendo

insieme tutte le informazioni acquisite durante le altre ore di

educazione civica svolte dai colleghi, ognuno nel proprio ambito.

E' stata verificata la comprensione dei suddetti argomenti,

attraverso domande poste agli alunni, alle quali essi hanno

risposto oralmente.

## LINGUA SPAGNOLA

Oppo Giada

4

\*\*\*\*\*

## SECONDO QUADRIMESTRE

### CONTENUTI DISCIPLINARI DISCIPLINA/DOCENTE ORE

Argomento trattato: Amnesty International, strategia di sportswashing. Ore : 2 lezione + 1 ora dibattito collettivo e questionario orale con votazione La classe è stata partecipe ed interessata all'argomento in questione. Sono stati presi in considerazione più temi riguardo l'organizzazione Amnesty International quali, lo sfruttamento ed i diritti umani nello sport e nell'organizzazione di eventi sportivi. In particolar modo ad attirare l'attenzione degli alunni è stata una pubblicazione di quest'ultima riguardo la strategia di sportswashing nei diversi Stati di tutto il Mondo, usata per migliorare l'immagine del Paese

## SCIENZE MOTORIE

Francesca Lauri

3ore

\*\*\*\*\*

Nella classe V LES in merito all'educazione civica e' stato affrontato il tema delle ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI. Attraverso la lettura di testi appartenenti ad autori di epoche diverse, degli Obiettivi della Agenda 2030, di articoli tratti dalla Costituzione Italiana e della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, la classe ha affrontato un' intensa discussione sulla giustizia e sull'umanit . Dopo aver approfondito cosa sia e su cosa lavora Amnesty International, sono stati analizzati i punti del suo operato e esplicitata la funzione del logo e il suo significato. La classe   stata molto partecipe esprimendo differenti punti di vista al riguardo.

#### TESTI LETTI:

- Costituzione Italiana: art 13, art 27.
- Dichiarazione Universale dei Diritti umani (1948) : art 5, art 7, art 9, art 10, art 11
- Patto internazionale sui diritti civili e politici (1966): art 9
- Convenzione contro la tortura (adottata il 10 dicembre 1984): art 2, art 3
- Cesare Beccaria "contro la pena di morte"
- Giovanni Verga "Contadini in carcere"
- Alessandro Manzoni " introduzione alla Storia della

colonna infame”

- Primo Levi “Le squadre Speciali di Auschwitz”

LINGUA ITALIANA

Eleonora Castaldi

3 ore

\*\*\*\*\*

Argomento trattato: lo sviluppo sostenibile in ambito

internazionale.

Nello specifico, nella prima ora, gli alunni hanno effettuato una ricerca sulla commissione mondiale per l’ambiente e lo sviluppo, istituita dalle Nazioni Unite e sul rapporto “Our Common future” in cui si definisce sostenibile uno sviluppo capace di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente, senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri. Dopo aver letto varie informazioni sullo sviluppo sostenibile in tre dimensioni interconnesse: dimensione economica, dimensione sociale e dimensione ambientale, gli alunni hanno selezionato una risorsa del capitale naturale hanno effettuato una ricerca in Internet sull’impatto che l’azione dell’essere umano sta avendo su questa risorsa. Dopo aver raccolto le informazioni, hanno progettato un’iniziativa per sensibilizzare gli altri studenti della scuola sui rischi che si



correrebbero se questa risorsa dovesse estinguersi.

## SCIENZE UMANE

Marina Arnone

3 ore

\*\*\*\*\*

### TEMATICHE UNESCO :

-Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico, materiale

ed immateriale

-Educazione al turismo culturale

### ATTIVITÀ

Si privilegerà l'osservazione, la responsabilità personale, per favorire lo sviluppo di abilità e competenze attraverso l'azione, l'esplorazione e la rielaborazione delle esperienze.

Si provvederà a ricercare mappe che mettano in risalto qual è

l'impronta ecologica dell'Italia in rapporto con

quella di altri paesi del mondo scoprendo i paesi debitori ecologici

(paesi che utilizzano più suolo di quanto ne dispongono pro-capite)

quelli creditori (paesi a cui viene sottratto territorio da altri paesi);

Calcolare attraverso il simulatore on –linee del WWF secondo il

rapporto living Planet report 2012 l'impronta

ecologica di ogni singolo studente o raggruppati al fine di formulare

grafici e statistiche.

Questo calcolatore rappresenta il primo passo per aiutare i ragazzi a comprendere il legame con la produzione di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) che misura l'impatto delle nostre attività sul clima del Pianeta.

Usare questo strumento per valutare il peso del nostro stile di vita in modo da poter individuare i comportamenti che incidono maggiormente e agire su di essi per ridurre le nostre emissioni.

Verranno rapportati tali dati anche con quelli di studenti di altre realtà scolastiche nazionali a tal fine verranno organizzate degli scambi via web con altre istituzioni scolastiche aderenti alla rete delle scuole associate.

## METODOLOGIE

- Brainstorming
- Discussione guidata
- Attività artistico-espressive
- Laboratori tecnologici al fine di ricercare via web materiali inerenti l'argomento.

## STORIA DELL'ARTE

Giovanna Sava

3 ore

\*\*\*\*\*

Argomento trattato: Il ruolo della donna nella scienza.

Con la classe abbiamo discusso il seguente tema: come la cultura scientifica sia importante perché rende il cittadino consapevole di se stesso, della realtà del proprio corpo e della natura. È questa consapevolezza che determina la curiosità di rivolgere lo sguardo agli altri e al mondo con apertura mentale e spirito critico. Tra le scienziate che hanno cambiato il mondo infatti ci siamo

soffermati su: Marie Curie (1867-1934) e la figlia Irène Joliot-Curie (1897-1956), lavorarono insieme alle importanti ricerche sui materiali radioattivi. Maria Goeppert Mayer (1906-1972). Rita Levi Montalcini è stata una neurologa e senatrice a vita italiana, Premio Nobel per la medicina nel 1986.

FISICA

Gabriele Clavari

3 ore

\*\*\*\*\*

Nelle ultime due ore svolte nel secondo quadrimestre, gli alunni hanno approfondito gli argomenti di ciascuna materia e successivamente svolto una presentazione digitale attraverso piattaforme come canva o power point che verte sulle stesse tematiche affrontate da ciascun docente:

Titolo UDA: Cittadini del mondo-l'organizzazione delle comunità

internazionali.

Difficoltà dell'inclusione.

Argomenti: I principali organismi internazionali

ONU,UNESCO,UNICEF,AMNESTY INTERNATIONAL,CROCE ROSSA

LINGUA SPAGNOLA

Oppo Giada

2 ore

## **VALUTAZIONE**

La valutazione formativa ha accertato, durante il processo di apprendimento, le conoscenze e le abilità acquisite dagli allievi, per apportare modifiche in itinere all'attività programmata, qualora fosse necessario.

La valutazione sommativa è la sintesi dei risultati ottenuti dagli alunni rispetto alla situazione di partenza e agli obiettivi programmati; tiene conto di variabili socio-affettive come il comportamento, la socializzazione, l'impegno e l'interesse mostrati, l'assiduità nella frequenza e nella partecipazione al dialogo educativo, la validità del metodo di studio e le capacità personali.

La valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica è collegiale, espressa in decimi, risponde a criteri di coerenza, trasparenza e condivisione. Il docente coordinatore per l'insegnamento dell'Educazione Civica formula la proposta di voto, acquisendo dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi necessari, ottenuti secondo le modalità di verifica, ed attraverso la valutazione della eventuale partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento.

### **3. PERCORSO FORMATIVO**

#### **3.1 Obiettivi trasversali**

La definizione degli obiettivi educativi è stata coerente con la fisionomia dell'Istituto, della classe e con quelli didattici garantiti nel Piano dell'Offerta Formativa.

#### **Obiettivi educativi trasversali**

##### *Area socio – relazionale*

- riconoscere i valori umani e sociali insiti nell'esperienza della vita comunitaria;
- sviluppare lo spirito di collaborazione nell'organizzazione delle varie attività;
- sviluppare adeguate capacità organizzative.

#### **Obiettivi didattici comuni**

- consolidare le competenze linguistiche;
- acquisire padronanza degli strumenti concettuali e del linguaggio specifico di ogni disciplina;
- acquisire la capacità di progettare lavori didattici significativi;
- potenziare l'autonomia nello studio.

### **3.2 Temi e progetti pluridisciplinari**

Ciascun docente si è concentrato, soprattutto, sullo svolgimento del proprio programma, affrontando la trattazione dei moduli della propria disciplina. Si è cercato, tuttavia, di individuare delle tematiche comuni che, per quanto possibile, sono state trattate parallelamente nelle varie discipline. Pertanto, più che di modularità pluridisciplinare si può parlare di argomenti disciplinari ricondotti o di approfondimenti.

### **3.3 Metodi**

#### **a) Metodi e strumenti didattici utilizzati dal Consiglio di classe**

- lezioni frontali;
- prove strutturate e semi-strutturate;
- attività di ricerca e ricerche guidate;
- lavoro di gruppo e lavoro in coppia;
- flipped classroom;
- utilizzo delle piattaforme e di internet, come risorsa e approfondimento.

## **b) Attività di recupero/sostegno e approfondimento**

Sono stati svolti interventi di recupero/sostegno e approfondimento attraverso:

- interventi individualizzati;
- prove di verifica in itinere del recupero delle insufficienze;
- recupero in itinere.

Le attività sono definite dal docente e sono calibrate in funzione del tipo di difficoltà riscontrato, secondo la logica della didattica su misura. Sono state svolte attività del tipo: esercitazioni, spiegazioni aggiuntive, attività di rinforzo specifiche. Il Consiglio di classe, nell'ambito delle verifiche periodiche ha individuato la natura delle carenze e gli obiettivi dell'azione di recupero, si definiscono ulteriori criteri per la sua attuazione in ogni singola disciplina e a seconda delle necessità.

### **3.4 Mezzi e spazi**

- uso prevalente del libro di testo;
- mappe concettuali;
- vario materiale cartaceo fornito dal docente.

### **3.5 Criteri e strumenti di misurazione e valutazione**

#### **Strumenti di verifica utilizzati dal Consiglio di classe**

- interrogazioni;
- compiti scritti;
- relazioni;
- prove strutturate;
- prove di comprensione;
- analisi del testo;
- test a risposta aperta e chiusa (V/F, risposta multipla).

#### **CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E ORALI**

Con riferimento alla situazione della classe, la valutazione sommativa ha tenuto in considerazione i seguenti elementi: la partecipazione all'attività didattica, l'impegno, il metodo di studio e il profitto in termini di conoscenze, comprensione, applicazione, analisi, sintesi e capacità valutativa (intesa come l'autonomia di giudizio da parte del discente). La valutazione globale ha tenuto conto anche della progressione rispetto ai livelli di partenza.

## **CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**

Elementi che concorrono alla valutazione del credito formativo per la determinazione del credito scolastico, nell'ambito della banda di oscillazione delle

singole fasce:

- media aritmetica delle valutazioni;
- assiduità della frequenza scolastica;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- partecipazione alle attività complementari ed integrative;
- valutazione almeno "discreto" nelle attività di alternanza scuola lavoro;
- lavoro di ricerca individuale;
- capacità di utilizzo di strumenti multimediali;
- interesse e profitto nell'IRC/materia alternativa, ai sensi dell'OM 128/99;
- presenza di crediti formativi, per il corrente anno scolastico, accertati e documentati.

### **3.6 Tempi**

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri. Nel mese di febbraio tutti i docenti hanno messo in atto attività di recupero delle insufficienze riportate nel primo quadrimestre.

### **3.7 Griglie di valutazione prima prova**

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti (20), tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati:



ALUNNO: \_\_\_\_\_ SEZ. \_\_\_\_\_ COMMISSIONE \_\_\_\_\_

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI					TOT
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
Coesione e coerenza testuale, ricchezza e padronanza lessicale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente e presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali e critici	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti	
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente	
Puntualità, interpretazione corretta, Comprensione dell'analisi del testo.	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente	
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>						

NB La somma va riportata a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso o per difetto).

TOT. \_\_\_\_\_/20

LA COMMISSIONE

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

IL PRESIDENTE

ALUNNO: \_\_\_\_\_ SEZ. \_\_\_\_\_ COMMISSIONE \_\_\_\_\_

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI					TOT
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
<b>Coesione e coerenza testuale, ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali	
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente	
<b>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposti</b>	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti	
<b>Espressione di giudizi critici e valutazione personale</b>	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti	
<b>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti e opportuni riferimenti culturali e/o storici</b>	soddisfacenti	adeguata	parziale	scarsa	assente	
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>						

NB La somma va riportata a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso o per difetto).

TOT. \_\_\_\_\_/20

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

ALUNNO: \_\_\_\_\_ SEZ. \_\_\_\_\_ COMMISSIONE \_\_\_\_\_

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI					TOT
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
Coesione e coerenza testuale, ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali	
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente	
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti	
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente	
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti	
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>						

NB La somma va riportata a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso o per difetto).

TOT. \_\_\_\_\_/20

LA COMMISSIONE

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

IL PRESIDENTE

### 3.8 Griglia di valutazione seconda prova

La Commissione assegna fino a un massimo di venti punti (20), tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati:

Candidato/a \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

Indicatori (coerenti con l'obiettivo della prova)	livelli	punti
<b>Conoscere</b>  Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Conoscenze precise ed esaurienti	7
	Conoscenze precise e ampie	6
	Conoscenze corrette e parzialmente articolate	5
	<b>Conoscenze corrette degli elementi essenziali</b>	4
	Conoscenze lacunose e/o imprecise	3
	Conoscenze gravemente lacunose	2
	Conoscenze assenti	1
<b>Comprendere</b>  Comprendere il contenuto e il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione completa e consapevole di informazioni e consegne	5
	Comprensione adeguata di informazioni e consegne	4
	<b>Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali</b>	3
	Comprensione solo parziale di informazioni e consegne	2
	Fuori tema; non comprende informazioni e consegne	1
<b>Interpretare</b>  Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	Interpretazione articolata e coerente	4
	Interpretazione coerente ed essenziale	3
	<b>Interpretazione sufficientemente lineare</b>	2
	Interpretazione frammentaria	1
<b>Argomentare</b>  Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Argomentazione chiara, con numerosi collegamenti e confronti pur in presenza di errori formali.	4
	<b>Argomentazione quasi sempre chiara, con sufficienti collegamenti e confronti pur in presenza di errori formali</b>	3
	Argomentazione confusa, con pochi collegamenti e confronti	2
	Argomentazione confusa, collegamenti non coerenti o assenti	1
<b>PUNTEGGIO TOTALE:</b>		

### 3.9 Griglia di valutazione colloquio

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti (20), tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati:

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

### 3.10 Simulazioni di prima e seconda prova

- a) In data 24 Gennaio 2024 è stata svolta la simulazione di prima prova, previa somministrazione delle seguenti tracce:

**Svolgi la prova, scegliendo una delle tre tipologie qui proposte:**

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO NARRATIVO**

Grazia Deledda, Cosima, in Romanzi e Novelle, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico Cosima della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la

letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare,

sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...]

Durante

l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente

agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche

sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il

labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente

ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle

donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma

un lievito di  
vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi  
di fiori  
selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di  
grazia e di  
poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava  
in mano, e,  
quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro  
ambiente e  
dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva  
versi e  
novelle. [...]  
Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, lo stesso  
Andrea a  
procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da  
operaio di  
tipografia, un editore popolare che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di  
fini, e sapeva  
divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano  
giornali per  
ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una  
novella,  
scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un  
poeta, un  
letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte  
nella  
barcaccia dell'editore Perino.  
E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode,  
con una  
letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo  
ambiente, delle  
sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la  
composizione  
letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad  
aprire il  
cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di  
lui le porte  
della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché  
se il

direttore dell'“Ultima Moda”, nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile. Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

### **Interpretazione**

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

---

### **NOTE**

1. Come: mentre



2. umido equinozio: il piovoso equinozio d'autunno
3. stelo vano: stelo d'erba prossimo ad insecchire
4. ombra d'ago in tacito quadrante: ombra dell'ago di una meridiana. Tacito è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone
5. Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

## **ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO POETICO ITALIANO**

**Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.**

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-  
mente pascono, bruna si difila<sup>1</sup>

la via ferrata che lontano brilla;  
e nel cielo di perla dritti, uguali,  
con loro trama delle aeree fila  
digradano in fuggente ordine i pali<sup>2</sup>.  
Qual di gemiti e d'ululi rombando  
cresce e dilegua femminil lamento?<sup>3</sup>  
I fili di metallo a quando a quando  
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

*Myrica* è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica.

Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

1 si difila: si stende lineare.

2 i pali: del telegrafo.

3 femminil lamento: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

## **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

### **1. ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Testo tratto da: Mario Isnenghi, Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non), Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono.

Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive.

Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in

campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto

di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

### **Produzione**

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti.

Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

### **2. ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative sovrachianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi.

Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'homo societatis sull'homo biologicus. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato,

L'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei.

I diritti umani, osstiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due

dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in

un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di

Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua Autobiografia: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, I diritti umani oggi, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la tutela internazionale dei diritti umani e i fenomeni naturali impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

### **Produzione**

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

## **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

### **3. ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Testo tratto da: Michele Cortelazzo, Una nuova fase della storia del lessico giovanile, in L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza.

Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social).

La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri tutorial) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici

(dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al 'ruolo ancillare' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il 'parlare in corsivo' viene definito 'un gioco parassitario'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

### **Produzione**

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

## **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

### **1. RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ'**

Testo tratto da: Dacia Maraini, Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in "La scuola ci salverà", Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione.

Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna.

Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande

lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione Chi l'ha visto? condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane.

La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima il contenuto.

## **2. RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi.

Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, L'uomo di vetro. La forza della fragilità, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

In data 22/3/2024 è stata svolta la simulazione di seconda prova, previa somministrazione della seguente traccia:

**Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.**

Disciplina: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

**Titolo: La globalizzazione: benefici e rischi per l'economia e la società.**

### **PRIMA PARTE**

L'analisi della globalizzazione e delle sue implicazioni ha portato a opinioni contrastanti negli ultimi anni. Alcuni economisti sostengono che la globalizzazione possa essere un mezzo efficace per migliorare il tenore di vita di molte persone, a patto che si riconosca il ruolo di guida e di correzione delle molte imperfezioni del mercato che dovrebbe essere svolto da una politica economica volta all'esclusivo interesse dei cittadini.

Il candidato illustri le proprie riflessioni sulla base delle sue conoscenze e prendendo spunto dai documenti presenti.

#### **Documento 1**

È arrivato il momento di temperare la globalizzazione. È finita l'era in cui la si idolatrava e ogni presidente o primo ministro vedeva come un'impresa epocale la firma di un nuovo accordo di libero scambio con uno o più partner al fine di consentire una circolazione sempre più libera di beni e servizi. Ritengo che mitigare la globalizzazione sia possibile, ma non riusciremo nell'intento se resteremo fermi a una visione panglossiana secondo cui i mercati sono efficienti sempre e comunque, e men che meno se continueremo a ritenere socialmente accettabile la distribuzione del reddito che scaturisce dai processi di mercato. E non ci riusciremo nemmeno



se la globalizzazione resterà uguale a quella che abbiamo avuto finora, cioè non basata sui principi del libero mercato, ma piuttosto gestita per garantire prosperità alle grandi imprese e ai mercati finanziari dei paesi avanzati. E non ci riusciremo se faremo finta che famiglie e imprese si possano adattare istantaneamente da sole a un cambiamento di regime, come ad esempio quando abbiamo ammesso la Cina nel sistema commerciale globale.

La globalizzazione non è un fine in sé, ma forse, se riusciremo a farla funzionare davvero, diventerà un mezzo per raggiungere il fine di un tenore di vita più elevato per tutti, con i vantaggi della globalizzazione equamente condivisi. Troppe volte i sostenitori della globalizzazione confondono il fine coi mezzi, continuando a cantarne le lodi anche quando sembra nuocere alla maggior parte dei cittadini.

Joseph E. STIGLITZ, La globalizzazione e i suoi oppositori, Einaudi, Torino, 2018, p.100

## **Documento 2**

Le potenzialità della globalizzazione sono teoricamente infinite e potrebbero essere sintetizzate nella possibilità di convergenza verso livelli di vita soddisfacenti per la popolazione mondiale. È evidente che se l'apertura commerciale consentisse lo sviluppo dei Paesi che oggi soffrono la povertà, cadrebbe anche, per esempio, la necessità da parte dei Paesi sviluppati di porre barriere al movimento delle persone, oggi impossibilitate a lasciare le loro terre inospitali. Un'ulteriore spinta allo sviluppo dei Paesi più poveri dovrebbe derivare dallo spostamento dei capitali verso queste aree, contrariamente a quanto accade oggi.

Proprio il riconoscimento dei limiti dell'impostazione teorica neoclassica basata sull'ipotesi della perfezione dei mercati e in particolare il riconoscimento del fatto che la globalizzazione comporta costi significativi per particolari gruppi sociali o settori economici, inoltre, renderebbe opportuna l'adozione di appropriate misure di politica economica che dovrebbero permettere di estendere i benefici della globalizzazione anche a quei settori che oggi ne sono esclusi.

Le potenzialità stanno anche in tutti quei progressi scientifici e quelle conoscenze che devono poter essere condivise dall'umanità e che dovrebbero contribuire a migliorare le condizioni generali di vita della popolazione mondiale.

Effetti, potenzialità e limiti della globalizzazione. Una visione multidisciplinare, a cura di Pompeo DELLA POSTA, Anna Maria ROSSI, Springer-Verlag Italia, 2007, p. 42

## SECONDA PARTE

### **Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:**

1. Che cos'è il debito pubblico e quale il suo impatto sul sistema economico?
2. Quali sono i tratti caratterizzanti di uno stato democratico?
3. Quali sono le principali direttive e i principali regolamenti dell'Unione Europea?
4. Quali sono le condizioni che determinano la possibilità del Governo di emanare atti aventi forza di legge?

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

### **3.11 RELAZIONI FINALI sulla classe e sull'attività svolta**

**MATERIA: DIRITTO/ECONOMIA POLITICA  
DOCENTE: SALESİ DANIELA**

La classe ha partecipato attivamente e in maniera assidua allo svolgimento delle lezioni, mostrando interesse alle attività proposte.

Per quanto concerne il comportamento, si è dimostrata per l'intero anno scolastico attenta ed educata.

L'interesse e la partecipazione mostrata dal gruppo classe durante le lezioni non sempre sono stati costanti (tranne alcune eccezioni) a causa della vivacità di alcuni alunni.

Dal punto di vista didattico, all'inizio dell'anno si è ritenuto opportuno effettuare un ripasso generale dei principi fondamentali del diritto al fine di consentire a tutti gli studenti di raggiungere il medesimo livello e di fornire loro gli strumenti minimi per comprendere argomenti più complessi. Per tale motivo il programma ha subito variazioni e non è stato completato nella sua interezza.

Nell'insieme la classe ha raggiunto dei buoni risultati, in particolare, alcuni alunni si sono distinti per attenzione ed impegno costante.

Gli obiettivi minimi sono stati raggiunti dall'intero gruppo classe.

Prof.ssa Daniela Salesi

**MATERIA: STORIA DELL'ARTE**  
**DOCENTE: SAVA GIOVANNA**

### INFORMAZIONI GENERALI SULLA CLASSE

La classe V LES risulta composta da 23 alunni, di cui 17 maschi e 6 femmine.

Sono presenti alunni con Pdp

Il gruppo-classe è piuttosto disomogeneo per il senso di responsabilità e le abilità di base.

Un ristretto gruppo di alunni si distingue per l'impegno costante e partecipa attivamente alle lezioni ; desiderosi di apprendere , di migliorare e potenziare le loro capacità ,contribuendo così ad un proficuo dialogo educativo.

Una parte degli allievi dimostra una modesta motivazione nello studio , l' attenzione durante le lezioni è superficiale , nonostante le continue sollecitazioni dell'insegnante la loro partecipazione all'attività didattica è passiva . Per questo gruppo di ragazzi sono stati necessari, nel corso dell'anno la progettazione di una lezione attiva , dinamica volta a favorire il ragionamento ed il confronto di posizioni , alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto.

Dal punto di vista disciplinare, anche se a volte vivaci , sono rispettosi tra alunni e docente.

### PROGRAMMAZIONE DIDATTICA E OBIETTIVI EDUCATIVO-FORMATIVI RAGGIUNTI

Il programma previsto dal piano di lavoro, data l'eterogeneità della classe dovuta a diversi fattori, è stato portato avanti con non poche difficoltà.

Sono state apportate delle modifiche in itinere, proprio per venire incontro ai diversi livelli di preparazione pregressi.

L'impegno non assiduo, ha fatto sì che sia stato dedicato molto tempo al superamento delle singole difficoltà di comprensione e alla necessità di recupero di argomenti precedenti.

Solo una parte degli alunni ha dimostrato responsabilità e buona capacità di superamento delle difficoltà iniziali. Da quel momento, questi stessi alunni si sono dimostrati attenti, partecipi al dialogo scolastico e costanti nell'impegno.

Questa stessa percentuale ha svolto il proprio lavoro in modo responsabile, mantenendo un rapporto con la docente costruttivo e rispettoso.

Per l'altra parte della classe sono state operate interventi di recupero personalizzato attraverso ulteriori spiegazioni ed esercitazioni individuali per concludere il programma in maniera esaustiva, per gli altri si è provveduto ad eseguire esercitazioni con l'aiuto del docente al fine di poter raggiungere un livello equo di preparazione.

### METODOLOGIE DIDATTICHE

Gli argomenti trattati sono stati proposti maniera problematica attraverso le seguenti metodologie: lezione

frontali; lezioni dialogate con dibattito in classe; esercitazioni/approfondimenti individuali; utilizzo di strumenti multimediali (slides, video-approfondimenti e documentari); utilizzo di organizzatori grafici delle conoscenze (mappe concettuali, schemi, ecc.). Inoltre, è stato fatto ricorso agli strumenti compensativi e alle

misure dispensative per gli alunni con Pdp.

Obiettivo generale dell'insegnamento è stato quello di fornire una conoscenza della Storia dell'Arte sia nel suo sviluppo storico, in rapporto alle altre manifestazioni culturali e in relazione con i vari eventi economici, sociali e politici, sia nei suoi aspetti stilistici ed espressivi, sia nelle sue componenti ideali ed ideologiche. Individuare gli elementi fondamentali di un'opera d'arte Orientarsi cronologicamente, Usare un adeguato linguaggio specifico, distinguere i caratteri fondamentali dei periodi storico-artistici,

cogliere i rapporti tra le principali tematiche artistiche del tempo e la produzione dei maggiori esponenti del periodo, sviluppare ed adoperare in maniera autonoma un metodo critico di studio.

#### STRUMENTI DI VERIFICA

Le verifiche sono state effettuate tramite prove orali e scritte, che hanno consentito di valutare il livello di conoscenza degli argomenti, il grado di comprensione, le capacità sintetiche e analitiche degli alunni, le competenze e il grado di acquisizione degli obiettivi disciplinari.

Inoltre si è provveduto a sviluppare degli elaborati grafici sintetici, utilizzando strumenti multimediali, mirati ad analizzare attraverso la scomposizione e la conoscenza del materiale l'elemento architettonico da analizzare.

#### RISULTATI RAGGIUNTI

I risultati ottenuti sono stati abbastanza adeguati alle aspettative.

Nel complesso gli alunni si sono dimostrati attenti, partecipi al dialogo scolastico giungendo a risultati in positiva evoluzione, in relazione ai diversi livelli di partenza, hanno svolto il proprio lavoro in modo responsabile, mantenendo un rapporto con la docente costruttivo e rispettoso.

Diversamente, una componente di alunni, per incostanza nella rielaborazione personale e nell'impegno scolastico, ha raggiunto una preparazione sufficiente o ai limiti della sufficienza.

Prof.ssa Giovanna Sava

**MATERIA: SCIENZE UMANE**  
**DOCENTE: ARNONE MARINA**

La classe 5A LES è costituita da 23 alunni (17 ragazzi e 6 ragazze) provenienti da diverse classi di diversi Istituti.

L'ambiente eterogeneo di provenienza dei ragazzi non ha fornito generalmente adeguati stimoli, poiché non avevano una base iniziale da cui partire. Quasi tutti sono riusciti a seguire i percorsi scolastici formativi seppur con qualche difficoltà e nel complesso molti di loro non si sono mostrati estremamente attenti al percorso di studio.

Lo sviluppo e il potenziamento dei valori culturali e sociali è stato perseguito in relazione agli obiettivi corrispondenti definiti nella programmazione generale del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti sia per scienze umane che per educazione civica.

In riferimento alla programmazione iniziale, gli obiettivi fissati si sono dimostrati alla situazione iniziale della classe quasi completamente raggiunti.

Il grado di apprendimento medio della classe, tenendo conto dei livelli di partenza e delle difficoltà oggettive iniziali, è stato: quasi soddisfacente.

I fattori che hanno prevalentemente favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento delle progettazioni sono stati: l'applicazione, l'interesse per la materia, la frequenza e la presenza.

Gli allievi hanno mostrato un atteggiamento non sempre positivo nei confronti della mia disciplina e ho notato una partecipazione generalmente attiva e ma non sempre produttiva nelle diverse UdA proposte.

Ci sono stati pochissimi allievi che hanno mostrato difficoltà di un certo rilievo.

In generale il comportamento, non è sempre stato caratterizzato da maturità e responsabilità. Non è stato necessario ricorrere a provvedimenti disciplinari rilevanti.

Allo stato attuale, la classe risulta distribuita in tre gruppi di livello.

Prof.ssa Marina Arnone

**MATERIA: STORIA**  
**DOCENTE: TRIBOLI FRANCESCO**

La classe ha mediamente acquisito buone conoscenze, in alcuni casi definibili ottime, delle dinamiche e delle metodologie storiche. Questo ha permesso alla maggior parte della classe di raggiungere buonissimi livelli di conoscenza e di sapersi muovere in maniera autonoma e critica all'interno della disciplina, talvolta con puntuali richiami interdisciplinari. La classe ha acquisito inoltre una buona conoscenza dei principali fenomeni storici, politici, economici e culturali che hanno caratterizzato la storia contemporanea europea dalla seconda rivoluzione industriale alla Decolonizzazione.

Prof. Francesco Triboli

**MATERIA: FILOSOFIA**

**DOCENTE: TRIBOLI FRANCESCO**

Mediamente la classe ha raggiunto una buona conoscenza degli autori e delle correnti di pensiero trattate nel corrente anno, con alcuni alunni che si sono distinti per conoscenze particolarmente approfondite e complete. Conosce inoltre il contesto storico-sociale in cui le principali correnti filosofiche si sono sviluppate e i necessari richiami con la programmazione di Storia.

Le capacità di cogliere il nocciolo centrale del pensiero filosofico dei vari autori è mediamente buona, ma anche in questo caso un piccolo gruppo di alunni ha dimostrato capacità notevoli nella comprensione della disciplina e degli autori.

Prof. Francesco Triboli

**M ATERIA: SPAGNOLO**  
**DOCENTE: OPPO GIADA**

Gli alunni hanno partecipato attivamente alle lezioni durante l'intero anno scolastico mostrando interesse per le diverse attività proposte (in particolar modo visione di film in lingua spagnola, lavori con presentazione in power point e discussione guidata in lingua spagnola).

Dal punto di vista didattico nell'insieme, la classe ha raggiunto dei buoni risultati con alunni che si sono distinti per l'impegno costante e l'interesse per la materia.

I contenuti della programmazione sono stati svolti quasi per intero.

Gli obiettivi sono stati raggiunti da buona parte del gruppo classe.

La metodologia ha mirato a promuovere il coinvolgimento responsabile di ciascun allievo, attraverso una partecipazione motivata e diretta alle diverse attività proposte. Si è spaziato dalla lezione frontale ai lavori individuali e di gruppo, al problem solving.. È stato dato spazio a conversazioni, dibattiti, lavori di ricerca individuali e di gruppo e a collegamenti interdisciplinari. Si è insistito su contenuti e attività che motivassero l'impegno dei ragazzi, favorendo il processo di apprendimento e di sviluppo. Le strategie adottate per il conseguimento degli obiettivi sono state le seguenti: impiego di diversi approcci multisensoriali per soddisfare gli stili cognitivi diversi degli studenti (approcci visivi, uditivi, multimediali...); sviluppo dell'atteggiamento di cooperazione tra pari, attraverso lavori a piccoli gruppi, a coppie, a squadre; attività di recupero, consolidamento, potenziamento; attenzione alle caratteristiche cognitive, affettive e relazionali di ciascun alunno; autovalutazione da parte degli studenti e osservazione di ciascun alunno da parte degli insegnanti, come base di riflessione tematica e di ripianificazione del lavoro didattico in relazione ai singoli bisogni.

Prof. Giada Oppo



**MATERIA: MATEMATICA**

**DOCENTE: PIETROSANTI DANIELE**

La classe V A del Liceo Scienze Umane indirizzo Economico Sociale si compone di 23 alunni, 17 maschi e 6 femmine, di età diverse e con diversi percorsi scolastici pregressi. Nel complesso la classe ha mostrato una frequenza adeguata alle lezioni nel corso dell'anno scolastico, anche se per alcuni studenti la partecipazione e la frequenza è stata più attiva e costante rispetto ad altri. Il comportamento si è rivelato nell'insieme maturo e responsabile, attento alle regole della convivenza e al rispetto dell'altro. Si sono instaurati rapporti costruttivi nonostante le diversità, sia nei confronti dei docenti che degli studenti loro pari. Dal punto di vista cognitivo la classe è risultata eterogenea e gli obiettivi programmati sono stati raggiunti, portando il profitto della classe ad un livello adeguato. Nel complesso il programma è stato svolto con alcune modifiche necessarie in corso d'opera. Si è dovuto ridurre la mole di lavoro prefissata, in quanto è stato necessario un periodo di ripasso al fine di colmare le lacune preesistenti dovute alle diverse provenienze scolastiche. Per verificare il livello d'apprendimento e di preparazione degli alunni sono state predisposte verifiche scritte e orali al termine di ogni unità didattica. Per la valutazione sono stati considerati, oltre alla conoscenza dei contenuti, anche la partecipazione attiva e regolare, la consegna delle verifiche e il rispetto delle regole e delle scadenze.

Prof. Daniele Pietrosanti

**MATERIA: RELIGIONE CATTOLICA**  
**DOCENTE: MECCHIA AURELIO**

Gli obiettivi minimi si ritengono raggiungibili per il 100% della classe.

La classe è composta da un solo alunno avvalente che, dal punto di vista comportamentale, si è dimostrato per l'intero anno scolastico attento alle regole della convivenza. Ha partecipato alle lezioni mostrando curiosità per le diverse attività che le venivano via via proposte, (in particolar modo si è rivelato coinvolgente l'utilizzo di filmati e immagini atti a stimolare la riflessione e la discussione guidata).

Dal punto di vista didattico nell'insieme ha raggiunto dei buoni risultati.

I contenuti della programmazione sono stati svolti per intero.

Gli obiettivi minimi sono stati raggiunti

Prof. Aurelio Mecchia

**MATERIA: INGLESE**  
**DOCENTE: ATTURI MARIKA**

La classe 5A dell'indirizzo Liceo scienze umane opzione economico-sociale si compone di 23 alunni. Gli studenti hanno dimostrato fin da subito carenze dal punto di vista grammaticale e sintattico, per questo in un primo momento la sottoscritta ha deciso di dedicare alcune ore di lezione a un ripasso degli elementi grammaticali più funzionali allo studio e all'esposizione dei testi letterari. Nonostante questo, gli studenti hanno continuato a mostrare lacune nel corso dell'anno scolastico, soprattutto per quanto riguarda l'esposizione orale, mentre nello scritto tale carenza è sembrata, a volte, venir meno. Gli argomenti sono stati proposti tramite lezione frontale. Le lezioni sono state basate sulla lettura del libro di testo, la traduzione e la ricostruzione di un discorso orale, aiutandosi alla lavagna con mappe concettuali e riassunti forniti agli studenti, così da facilitare agli alunni la comprensione e lo studio della materia. Durante le spiegazioni venivano sottoposte loro domande, le cui risposte fornivano un collegamento con argomenti precedentemente studiati, così da mettere in luce il filo logico che legava i vari autori e opere. A causa di alcune difficoltà riscontrate nella comprensione e nella memorizzazione dei concetti, nel corso dell'anno scolastico, alcuni argomenti sono stati affrontati e ripresi più volte, così da fissare bene i contenuti.

L'obiettivo che ci si era prefissati di raggiungere non mirava al completamento del programma, ma al far acquisire agli studenti un metodo nello studio della letteratura che fosse loro più consono, puntando all'apprendimento dei contenuti e alla riflessione tra il periodo storico-letterario e le opere studiate, più che alla corretta esposizione in lingua. Si è cercato di rispettare i ritmi di apprendimento degli studenti, in vari casi risultati molto lenti, e laddove sono sorte lacune, di ricorrere a ulteriori spiegazioni e ore di ripasso. Per questo un argomento è stato eliminato dal programma originale, ed altri sono stati affrontati fornendo solo alcuni accenni.

Nel complesso la classe ha raggiunto un buon livello di conoscenza dei contenuti, seppur con qualche carenza e difficoltà nell'esposizione; una parte della classe, nonostante la padronanza degli argomenti ha, tuttavia, raggiunto un livello sufficiente, o in alcuni casi ai limiti della sufficienza per quanto riguarda l'esposizione orale e la costruzione di un discorso lineare. Inoltre, solo un'esigua parte della classe è riuscita ad acquisire un metodo di studio, aiutandosi con il materiale fornito; ha dimostrando impegno e voglia di migliorare, mostrandosi disponibile al confronto e interessata agli argomenti proposti. Per quanto riguarda i restanti alunni, la sottoscritta li ha esortati a partecipare più attivamente, ottenendo scarsi risultati.

La valutazione della preparazione del gruppo classe è stata appurata tramite un compito scritto per ogni quadrimestre, e su alcune prove orali. Per ogni singolo alunno si è tenuto conto non solo della sua preparazione, e delle conoscenze sintattico-grammaticali possedute, seppur in alcuni casi scarse, ma soprattutto dell'interesse mostrato nei confronti della materia, dell'impegno e della costanza dimostrate nel corso dell'anno scolastico.

Prof. Marika Atturi

**MATERIA: ITALIANO**  
**DOCENTE: CASTALDI ELEONORA**

1. Introduzione storica situazione europea ed italiana 1850-1900
2. Cenni storici e letterali al movimento della “Scapigliatura”. Origine del termine, caratteristiche stilistiche, esponenti principali.
3. Giovanni Verga. Biografia. Analisi stilistica. Lettura e analisi della novella “Fantasticheria”, “Rosso Malpelo” e “La lupa”. I Malavoglia, trama e analisi, lettura brano introduttivo e “L’addio di ‘Ntoni”.
4. Il Decadentismo. Origine del termine; visione del mondo, poetica .
5. Giovanni Pascoli. Biografia. Analisi tematiche e visione del mondo. La poetica del fanciullino. Myricae: struttura, analisi e temi “Lavandare” “X Agosto” I Canti di Castelvecchio: struttura e analisi. “Il gelsomino notturno”.
6. Gabriele D’Annunzio. Biografia. L’estetismo e il superuomo, il “poeta-vate”. “Il Piacere”: Trama e struttura. “La sera fiesolana” Lettura, parafrasi e analisi del testo.
7. Il primo Novecento: ideologia, analisi e crisi del positivismo. Relatività e psicoanalisi. Il Futurismo e i futuristi. Marinetti e il manifesto del futurismo. Il romanzo di rottura.
8. Luigi Pirandello Biografia autore, visione del mondo, pensiero e poetica. Lettura e analisi opere: “Il Fu Mattia Pascal”, “Uno, nessuno, centomila”, lettura e analisi brano “Mia moglie e il mio naso” - Saggio “L’umorismo”.
9. Italo Svevo. Biografia. Pensiero e poetica, confronto tra i suoi tre romanzi. “La coscienza di Zeno” impianto narrativo, composizione e struttura, temi (inettitudine e malattia), tematiche espressive. Lettura brani scelti.
10. L’Ermetismo. Origine, caratteristiche e principali esponenti
11. Giuseppe Ungaretti: biografia, l’esperienza della guerra. La poetica della parola e dell’analogia. “Allegria dei naufragi”; spiegazione e analisi. “Fratelli”; e “San Martino del Carso”; analisi poesie.
12. EUGENIO MONTALE: Introduzione, biografia e parte della poetica. Poetica di Montale: La figura della donna e le donne della sua vita. SATURA: Analisi e spiegazione dell’opera. Lettura e analisi componimento “Ho sceso dandoti il braccio, almeno un milione di scale”.
13. PRIMO LEVI: Biografia e studio stilistico, visione del mondo, pensiero e poetica. Analisi tematiche della guerra, della deportazione e della resistenza. Lettura e analisi opere: - “Se questo è un uomo”, struttura, contenuti.
14. Studio elaborazione testi finalizzati all’esame di maturità.
15. Tipologia temi proposti ed esercitazioni costanti tipologia testi A,B,C

Prof. Eleonora Castaldi

**MATERIA: FISICA**  
**DOCENTE: CLAVARI GABRIELE**

La classe, ha mantenuto per tutto l'anno scolastico un atteggiamento abbastanza propositivo riferito allo svolgimento del programma didattico e un comportamento abbastanza corretto anche in aula anche se la soglia di attenzione non è stata costante.

Quasi tutti gli alunni hanno evidenziato un senso di responsabilità e propensione al dialogo, grazie anche al contributo di alcuni elementi trainanti che hanno costituito un punto di riferimento per l'intera classe.

Tutto ciò ha consentito un buon affiatamento ed un valido stimolo per una sana crescita culturale, che ha dato risultati complessivi abbastanza soddisfacenti, ma al tempo stesso differenziati.

Gli alunni più impegnati e motivati hanno approfondito la loro preparazione attraverso una partecipazione attiva alle lezioni attraverso dialoghi e svolgimenti delle esercitazioni in aula; Altri alunni non hanno seguito e partecipato assiduamente, raggiungendo risultati discreti.

Il docente, ha avuto come obiettivo quello di sviluppare l'acquisizione di un metodo di studio attraverso capacità di sintesi e di rielaborazione delle informazioni attraverso un approccio scientifico alla materia e che puntasse inoltre all'elaborazione e all'interazione dei concetti stessi.

L'approccio didattico seguito in prevalenza è stato quello della lezione frontale e in tal senso gli allievi sono stati stimolati alla partecipazione operativa, al dialogo tra docente e studenti e alla costruzione autonoma delle proprie conoscenze.

Il percorso didattico è stato suddiviso e scandito sia da verifiche scritte che da verifiche orali periodiche, per lo più attraverso esercitazioni in aula con partecipazione attiva degli studenti che hanno permesso di controllare il livello di acquisizione dei contenuti ed il grado di competenza e abilità raggiunte dagli stessi.

Tali prove, sia scritte che orali, sono state valutate sulla base di indicatori comuni quali: conoscenza dei contenuti, capacità di elaborazione e applicazione dei concetti scientifici, suddividendo il programma per i due quadrimestri.

Prof. Gabriele Clavari

**MATERIA: SCIENZE MOTORIE**  
**DOCENTE: LAURI FRANCESCA ROMANA**

La classe ha partecipato con un discreto interesse sia alle lezioni teoriche che pratiche e questo ha determinato una crescita abbastanza omogenea di tutti gli studenti.

Hanno dimostrato collaborazione ,spirito di adattamento, un buono sviluppo delle capacità motorie, un buon affiatamento nei giochi di squadra ed un ottimo livello di rispetto delle regole del gioco.

Ovviamente la classe presenta una grande varietà di livelli motori, ma ognuno degli studenti è riuscito ad incrementarli e a migliorarli. Alcuni studenti si sono particolarmente contraddistinti per le loro capacità ed impegno.

Per quanto riguarda la parte teorica della materia la classe ha raggiunto una buona conoscenza del corpo e del suo funzionamento in relazione alle discipline sportive. L'evoluzione dello sport, dello sviluppo del vissuto motorio come esperienza. Conoscenza dei principi del fair play e delle corrette abitudini per una vita sana.

Prof,ssa Francesca Romana Lauri

**4. PROGETTAZIONE DISCIPLINARE**

- **Programmi svolti**

**PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE**  
**Prof. Sava Giovanna**

Il barocco e Il Rococo  
La Reggia di Caserta e la Reggia di Versailles  
Illuminismo e Neoclassicismo  
Romanticismo  
Il sublime e la filosofia  
J.H.Fussli  
Caspar D.Friedrich  
W.Turner  
Realismo  
Realismo e naturalismo in letteratura  
G.Coubert  
Impressionismo

Inquadramento storico - artistico

E.Manet  
C.Monet  
P.A.Renoir

Post-impressionismo

Inquadramento storico- artistico

Il recupero della forma, P.Cezanne, LE GRANDI BAGNANTI, TAVOLO DA CUCINA, DONNA CON CAFFETTIERA  
L arte di un primitivo, P.Gauguin, LA ORANA MARIA , DA DOVE VENIAMO...  
Le radici dell Espressionismo, Van Gogh, I MANGIATORI DI PATATE, RITRATTO DI PERE TANGUY.  
La stagione di Arles, I GIRASOLI  
Il cielo come proiezione dell anima , NOTTE STELLATA, NOTTE STELLATA SUL RODANO

ARTE alle soglie del XX secolo

Inquadramento storico- artistico

-Il modernismo catalano A.Gaudì, CASA MILA , CASA BATTLO  
-L arte in rivolta , le secessioni, l arte preziosa e decorativa di G.Klimt, GIUDITTA, IL BACIO  
-La natura come specchio dell anima, E. Munch, IL GRIDO, IL BACIO

Le tensioni internazionali e la Grande Guerra

Inquadramento storico- Artistico

Crisi del Positivismo e Psicoanalisi

Le Avanguardie

Le belve dell arte, I fauves, H.Matisse , LA GIOIA DI VIVERE, LA DANZA  
Sotto il segno dell anticonformismo, la Brucke, E.L.Kirchner, NOLLENDORF PLAZT, POSTDAMER PLATZ  
L Espressionismo in Austria e Belgio, La pittura visionaria di Kokoschka, ANSCHLUSS, L ENTRATA DI CRISTO A BRUXELLES

IL CUBISMO

Picasso e Braque e la nascita del Cubismo

Picasso, POVERI IN RIVA AL MARE , I SALTIMBANCHI, LES DEMOISELLES D AVIGNON, RITRATTO DI AMBROISE VOLLARD  
LA GUERNICA

IL FUTURISMO

Boccioni, Carra e la nascita del Futurismo

Marinetti e la promozione del futuro

U.Boccioni, CITTA CHE SALE

C.Carra , IL CAVALIERE ROSSO

La citta dei futuristi

A.Sant Elia, STUDIO PER UNA CENTRALE ELETTRICA, CASAMENTO CON ASCENSORI...., STAZIONE D AEREOPLANI

ASTRATTISMO

Gli esordi di Kandinskij, la nascita del Cavaliere Azzurro.

V.Kandinskij, PRIMO ACQUARELLO ASTRATTO

L anima geometrica dell Astrattismo

P.Mondrian, COMPOSIZIONE CON ROSSO GIALLO E BLU

Architettura e design DE STIJL

DADAISMO

L espansione di Dada , Duchamp e Man Ray

LA METAFISICA

Fra Avanguardie e nostalgia classica

C.Carra, LA MUSA METAFISICA

G.De Chirico, LE MUSE INQUIETANTI

## IL SURREALISMO

Andre Breton e la nascita del Surrealismo

Arte e psicoanalisi nell'opera di Salvator Dali

S. Dali, ENIGMA DEL DESIDERIO, LA PERSISTENZA DELLA MEMORIA

Il fantastico universo colorato di Miro

J.Miro, IL CARNEVALE DI ARLECCHINO

L'arte tra le due guerre

I totalitarismi

L'architettura moderna, architettura organica, razionalismo

Nuovi Realismi, Sironi e Morandi

Il regime e le arti, G. Dotti, IL DUCE

La nuova Oggettività, M. Beckmann, LA NOTTE

O.Dix, TRITTICO DELLA METROPOLI

L'arte del dopoguerra

Caratteri essenziali della figurazione nel dopoguerra

Angoscia esistenziale, recupero dell'oggetto, popular art

Rinnovamento artistico e società dei consumi

Action painting: il dripping di Pollock, NUMBER 1, CONVERGENCE

Il color field painting: B. Newman, No 11, No 20

New data e Pop Art: Andy Warhol

## PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE

**Prof. Arnone Marina**

Antropologia

1. Il sacro

2. Le religioni del mondo

3. ricerca antropologica.

Analisi del fenomeno religioso. Origine, forme e riti. Religioni monoteiste, induismo e buddismo, taoismo.

Le religioni dell'Africa, Oceania, Asia. Caratteristiche e fasi della ricerca. La professione dell'antropologo.

Sociologia

4. norme, istituzioni.

5. stratificazione sociale

6. comunicazione di massa

8. potere e politica

9. società globale

10. salute

11. sistema scolastico

Istituzioni, devianza, controllo. Teorie della stratificazione sociale, l'età contemporanea. La povertà.

Industria culturale. Società di massa. Intellettuali di fronte alla cultura di massa. La cultura digitale.

Dinamiche di potere. Lo stato moderno. Democrazia. Totalitarismo. Globalizzazione: forme e dimensioni.

Salute, malattia, disabilità, malattia mentale. La scuola moderna. La scuola inclusiva.

Pedagogia

Tra 800-900 1. le scuole nuove

2. Dewey e l'attivismo statunitense

3. Attivismo scientifico europeo

Rinnovamento educativo in Inghilterra, Francia, Germania, Spagna ed Italia. Dewey: educazione mediante

l'esperienza Kilpatrick e l'eredità di Dewey. Parkhurst e il Dalton Plan. Washburne e l'educazione

progressiva. Montessori e le case dei bambini

Il 900 6. psicopedagogia europea

7. psicopedagogia statunitense

Freud. Adler. Psicoanalisi negli Stati Uniti. Gestalt. Piaget. Comportamentismo. Bruner. Gardner.



Pedagogia contemporanea 9. pedagogia come scienza

10. Ricerca pedagogica

Epistemologia pedagogica. Lo statuto scientifico della pedagogia. la natura e gli ambiti della ricerca. I metodi della ricerca. Programmazione didattica.

## **PROGRAMMA DI STORIA**

**Prof. Triboli Francesco**

Modulo 1: Seconda rivoluzione industriale e avvento della società di massa

- La Belle èpoque: fiducia nel progresso e inquietudine esistenziale.

- L'Italia giolittiana: la crisi di fine secolo e la svolta liberale, decollo industriale e questione meridionale, le riforme di Giolitti, i rapporti con socialisti e cattolici, la guerra di Libia e la fine del sistema giolittiano.

- Scenari extraeuropei: gli USA e il taylorismo; l'imperialismo del Giappone.

Modulo 2: Fine del vecchio ordine mondiale e nuove ideologie

- La prima guerra mondiale: le cause e lo scoppio, dalla guerra di movimento alla guerra di posizione, l'intervento dell'Italia, la svolta del 1917 e l'intervento degli Stati Uniti, la sconfitta degli imperi centrali, i trattati di pace.

- Rivoluzione russa.

- Il Fascismo: la crisi e le trasformazioni sociali del primo dopoguerra in Italia; il partito socialista e il partito popolare; il "biennio rosso" e la nascita del partito comunista; i Fasci di combattimento.

- La crisi del '29: Gli Stati Uniti negli anni '20 e il "New Deal".

Modulo 3: Dai totalitarismi alla guerra fredda

- Il Nazismo: Hitler e il partito nazionalsocialista; crisi economica e ascesa dei nazisti; la nascita del Terzo Reich e l'ideologia nazista.

- La seconda guerra mondiale: le origini; la distruzione della Polonia e la conquista del nord Europa; la caduta della Francia; l'ingresso dell'Italia; la battaglia d'Inghilterra; l'invasione dell'Urss; l'intervento degli USA; lo sbarco in Sicilia e la caduta del fascismo; lo sbarco in Normandia e la sconfitta della Germania; la bomba atomica e la fine della guerra.

- Cenni sul secondo dopoguerra: guerra fredda

## **PROGRAMMA DI FILOSOFIA**

**Prof. Triboli Francesco**

DALL'IDEALISMO TEDESCO AL MATERIALISMO STORICO

HEGEL

- Filosofia, Assoluto e dialettica: i concetti fondamentali dell'hegelismo;

- Fenomenologia dello Spirito: significato, struttura e analisi delle tappe essenziali del percorso di maturazione della coscienza individuale e collettiva;

MARX

- Concezione dialettica della storia e lotta di classe;
- Manifesto del partito comunista: rivoluzione e dittatura del proletariato;
- Il Capitale: lavoro alienato e teoria del plusvalore.

#### LA TEORIA DEL PROGRESSO: POSITIVISMO E UTILITARISMO COMTE

- Concezione della storia e idea di progresso;
- Legge dei tre stadi;
- Il primato della sociologia.

#### SPENCER

- Darwinismo sociale;
- La legge generale dell'evoluzione.

#### NEGAZIONE DEL SISTEMA E FILOSOFIE DELLA CRISI

##### SCHOPENHAUER

- Teoria della rappresentazione: debito nei confronti della filosofia kantiana e delle filosofie orientali;
- Il mondo come volontà di rappresentazione: superamento dell'idealismo e del materialismo e rifiuto della concezione ottimistica della filosofia hegeliana;
- Le fasi della noluntas: arte, pietà/compassione e asceti.

##### NIETZSCHE

- La nascita della tragedia: concezione dionisiaca e tragica del mondo;
- Nietzsche e Schopenhauer: nichilismo attivo e nichilismo passivo;
- Il periodo illuministico: morte di Dio e avvento dello Übermensch;
- Così parlò Zarathustra: l'eterno ritorno e la parabola delle tre metamorfosi.

#### FILOSOFIA E SCIENZA NEL XX SECOLO

##### PRAGMATISMO

- Il triangolo semantico di Charles S. Peirce
- Filosofia e pedagogia in John Dewey

##### KARL POPPER

- Il principio di falsificabilità
- La società aperta

## **PROGRAMMA DI SPAGNOLO**

**Prof. Oppo Giada**

### UNIDAD 1

“Cuerpo y mente”

Qué son las Ciencias Humanas

Nosotros, los seres humanos (cómo se puede definir el ser humano y cuáles son las diferencias entre los seres humanos y los animales)

Teorías sobre la inteligencia humana: Gardner y Goleman

## UNIDAD 1

“Acercarse al ser humano”

La psicología (psicología social, laboral, de la educación, clínica)

La figura del psicólogo

El concepto de salud mental

La importancia de la prevención en salud mental (prevención primaria, secundaria y terciaria)

Cómo enfrentarse a los cambios sin morir de estrés

La inteligencia emocional de Goleman

## UNIDAD 2

“Acercarse a la sociedad”

La sociología

La figura del sociólogo

Qué son los grupos sociales (grupos primarios y secundarios)

Cuál es nuestro papel en la sociedad

El teatro del oprimido

Los grupos según una perspectiva sociopsicológica: Kurt Lewin y la Gestalt

La antropología (biológica, lingüística, cultural o social, arqueología)

La pedagogía

## UNIDAD 2

“Economía política”

Acercarse a la economía (definición, objetivos y concepto de mercado)

Historia reciente del libre comercio y del proteccionismo

El comercio justo

Las finanzas éticas

La inflación

## UNIDAD 3

“Derechos para todos”

La Constitución española de 1978

Las comunidades autónomas españolas

El proceso legislativo en España

La Carta de Niza

Dominio di funzioni:

- Dominio di funzioni;
- Dominio di funzioni razionali intere e fratte;
- Dominio di funzioni logaritmiche;
- Dominio di funzioni esponenziali:

Derivate:

- Derivate di funzioni elementari: potenze, esponenziali, logaritmi
- Derivata del seno e del coseno
- Linearità della derivata
- Derivata del prodotto e del rapporto
- Derivata della funzione composta
- Teorema di Lagrange
- Teorema di Rollè
- Teorema di Cauchy
- Derivata di del'Hopital

Studio di funzione, integrali e probabilità:

- Condizioni di esistenza e dominio di una funzione: frazione, radice, logaritmo
- Intervalli aperti o chiusi
- Disequazioni e studio del segno di una funzione
- Intersezioni del grafico con gli assi
- Simmetrie di una funzione: funzioni pari e dispari
- Limiti agli estremi del dominio e asintoti: asintoti verticali e orizzontali
- Asintoti obliqui all'infinito
- Rappresentare graficamente la funzione
- Approssimare l'area sotto a una curva come somma di rettangoli

## **PROGRAMMA DI RELIGIONE**

**Prof. Mecchia Aurelio**

L'AGIRE UMANO COME ATTO MORALE

L'atto umano come atto libero

L'atto libero come atto morale

Libertà di scelta: considerazioni etiche sull'agire umano.

Libertà e diritti

La coscienza retta

VALORE E FINE ULTIMO DELLA VITA

Il magistero della Chiesa

- matrimonio e famiglia
- bioetica.

## **PROGRAMMA DI INGLESE**

**Prof. Atturi Marika**

### GRAMMAR REVISION:

- Past simple
- Affirmative, negative and interrogative form
- Irregular verbs paradigm
- Past continuous
- Passive form

### THE EARLY VICTORIAN AGE:

Historical background:

(1837-1861)

- The early years of Queen Victoria's reign
- City life in Victorian Britain
- The Victorian Frame of mind

Literary background:

- The Age of fiction
- **Charles Dickens**

Oliver Twist

- **Brontë Sisters**

Jane Eyre

### THE LATE VICTORIAN AGE:

Historical background:

(1861-1901)

- The later years of Queen Victoria's reign
- Late Victorian ideas

Literary background:

- The Late Victorian novel
- **Robert Louis Stevenson**

The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde

- Aestheticism

- **Oscar Wilde**

The Picture of Dorian Gray

### THE MODERN AGE:

Historical background:

(1901-1929)

- The Edwardian Age
- The Modernist Revolution

Literary background:

- The War Poets

- **Rupert Brooke, Wilfred Owen,**  
**Siegfried Sassoon (accenni)**

- **Thomas Stearns Eliot**

The Waste Land

- The Modern novel

· James Joyce

Dubliners

THE MODERN AGE:

(1929-1949)

Literary background:

- The Dystopian novel

· George Orwell

Nineteen Eighty-Four

## PROGRAMMA DI ITALIANO

**Prof. Castaldi Eleonora**

1. Introduzione storica situazione europea ed italiana 1850-1900
2. Cenni storici e letterali al movimento della "Scapigliatura". Origine del termine, caratteristiche stilistiche, esponenti principali.
3. Giovanni Verga. Biografia. Analisi stilistica. Lettura e analisi della novella "Fantasticheria", "Rosso Malpelo" e "La lupa". I Malavoglia, trama e analisi, lettura brano introduttivo e "L'addio di 'Ntoni'".
4. Il Decadentismo. Origine del termine; visione del mondo, poetica .
5. Giovanni Pascoli. Biografia. Analisi tematiche e visione del mondo. La poetica del fanciullino. Myrica: struttura, analisi e temi "Lavandare" "X Agosto" I Canti di Castelvecchio: struttura e analisi. "Il gelsomino notturno".
6. Gabriele D'Annunzio. Biografia. L'estetismo e il superuomo, il "poeta-vate". "Il Piacere": Trama e struttura. "La sera fiesolana" Lettura, parafrasi e analisi del testo.
7. Il primo Novecento: ideologia, analisi e crisi del positivismo. Relatività e psicoanalisi. Il Futurismo e i futuristi. Marinetti e il manifesto del futurismo. Il romanzo di rottura.
8. Luigi Pirandello Biografia autore, visione del mondo, pensiero e poetica. Lettura e analisi opere: "Il Fu Mattia Pascal", "Uno, nessuno, centomila", lettura e analisi brano "Mia moglie e il mio naso" - Saggio "L'umorismo".
9. Italo Svevo. Biografia. Pensiero e poetica, confronto tra i suoi tre romanzi. "La coscienza di Zeno" impianto narrativo, composizione e struttura, temi (inettitudine e malattia), tematiche espressive. Lettura brani scelti.
10. L'Ermetismo. Origine, caratteristiche e principali esponenti
11. Giuseppe Ungaretti: biografia, l'esperienza della guerra. La poetica della parola e dell'analogia. "L'Allegria dei naufragi"; spiegazione e analisi. "Fratelli" e "San Martino del Carso"; analisi poesie.
12. EUGENIO MONTALE: Introduzione, biografia e parte della poetica. Poetica di Montale: La figura della donna e le donne della sua vita. SATURA: Analisi e spiegazione dell'opera. Lettura e analisi componimento "Ho sceso dandoti il braccio, almeno un milione di scale";.
13. PRIMO LEVI: Biografia e studio stilistico, visione del mondo, pensiero e poetica. Analisi tematiche della guerra, della deportazione e della resistenza. Lettura e analisi opere: - "Se questo è un uomo", struttura, contenuti.
14. Studio elaborazione testi finalizzati all'esame di maturità.
15. Tipologia temi proposti ed esercitazioni costanti tipologia testi A,B,C

## **PROGRAMMA DI FISICA**

**Prof. Clavari Gabriele**

### **1. L'ELETTRICITA';**

La carica elettrica: elettrizzazione per strofinio, per contatto e per induzione

La Legge di Coulomb

Il campo elettrico

L'energia potenziale e il potenziale elettrico

I condensatori

La resistenza elettrica e la Legge di Ohm

La resistività

La potenza elettrica e l'effetto Joule

I circuiti elettrici

La corrente nei liquidi e nei gas

La Legge di conservazione della carica

La differenza di potenziale

La capacità di un condensatore

Resistenze in serie e in parallelo

Condensatori in serie e in parallelo

La Legge dei nodi

### **2. L'ELETTROMAGNETISMO**

I magneti

Le interazioni tra magneti e corrente

Il motore elettrico

La Legge di Faraday

La produzione di corrente alternata

Le onde elettromagnetiche e la loro interazione con la materia

Il vettore campo magnetico

La forza di Lorentz

La Legge di Biot – Savart

Il flusso del campo magnetico

L'equazione di Einstein dell'effetto fotoelettrico

## **PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE**

**Prof. Lauri Francesca Romana**

Attività motoria nei vari periodi storici

Il fair play

Sport individuali e sport di squadra

Il doping

Salute e benessere

Apparato Scheletrico

Apparato Muscolare

Capacità motorie

Meccanismi energetici

## **PROGRAMMA DI DIRITTO/ECONOMIA POLITICA**

**Prof. Salesi Daniela**

### **1. LO STATO:**

- Che cos'è lo Stato
- Elementi costitutivi dello Stato: popolo, territorio e sovranità
- Le forme di Stato e le forme di governo

### **2. LA COSTITUZIONE:**

- Nascita della Costituzione repubblicana
- Caratteristiche e struttura della Costituzione Italiana
- I principi fondamentali

### **3. L'ORDINAMENTO COSTITUZIONALE:**

- Il Parlamento
- Il Governo
- Il Presidente della Repubblica
- La Magistratura
- Il Consiglio superiore della Magistratura

### **4. L'UNIONE EUROPEA**

- Origini UE
- Principali organismi comunitari

### **5. LA GLOBALIZZAZIONE**

### **6. IL BILANCIO DELLO STATO**

Formazione del Bilancio

Bilancio corrente, di rendiconto e di previsione

### **7. LE ENTRATE E LE SPESE PUBBLICHE:**

- Principali fonti di entrate pubbliche
- Classificazione dei tributi: imposte, tasse e contributi
- Le spese dello Stato



- Il Consiglio di Classe

15/05/2024

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	CASTALDI ELEONORA	
STORIA	TRIBOLI FRANCESCO	
FILOSOFIA	TRIBOLI FRANCESCO	
MATEMATICA	PIETROSANTI DANIELE	
FISICA	CLAVARI GABRIELE	
LINGUA INGLESE	ATTURI MARIKA	
LINGUA SPAGNOLA	OPPO GIADA	
DIRITTO/ ECONOMIA	SALESI DANIELA	
SCIENZE UMANE	ARNONE MARINA	
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	SAVA GIOVANNA	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	LAURI FRANCESCA ROMANA	
RELIGIONE CATTOLICA	MECCHIA AURELIO	